Processi e percorsi formativi di 'educazione ecologica'

cattedra Gloria Crucis 27/11/2018

Pina Del Core

QUALCHE PREMESSA

- Tra le **'nuove paure'** che attanagliano l'umanità, segno di un malessere generalizzato che sembra minacciare l'equilibrio delle società umane, troviamo **l'angoscia** derivante dalla **'crisi ecologica'** e dal conseguente **degrado ambientale e umano**.
- Si profila «**l'immagine di un pianeta angariato** che gli esseri umani hanno quasi finito di esplorare, ma non di **sfruttare**... Hanno esaurito numerosi giacimenti, prosciugato qualche mare interno, interrato rifiuti radioattivi, abbattuto foreste, lacerato lo strato di ozono, inquinato il cielo, i mari e l'atmosfera. Ci parlano di riscaldamento del pianeta e delle sue imminenti conseguenze sull'ambiente: desertificazione, scioglimento dei ghiacci, innalzamento del mare»

(Marc Augè)

Da un ***Frammento anonimo del I o II secolo d.C.***

«Un giorno il cosmo, venuto a noia agli uomini, non sarà più ammirato né ritenuto degno di essere venerato.
Questo bene sommo nella sua totalità, la cosa migliore che sia mai stata, che sia e che sarà mai vista, verrà a trovarsi in pericolo.
Esso diventerà per l'uomo un peso e sarà disprezzato.
Così tutto questo cosmo non sarà più amato, quest'opera meravigliosa, questa celebre costruzione, questo uno, unico e variamente formato, che può essere scorto e venerato, lodato e amato da coloro che lo vedono».

- Lungo il tempo si è dimostrato come l'uomo non abbia saputo **abitare la terra**, che invece l'abbia **usata e sfruttata senza limiti,** senza la consapevolezza che tale desiderio illimitato sia incompatibile con il limite delle risorse naturali.

- Tutto ciò provoca

*«i **gemiti di sorella terra**, che si uniscono ai gemiti degli abbandonati del mondo, con un lamento che reclama da noi un'altra rotta. Mai abbiamo maltrattato e offeso la **nostra casa comune** come negli ultimi due secoli».*

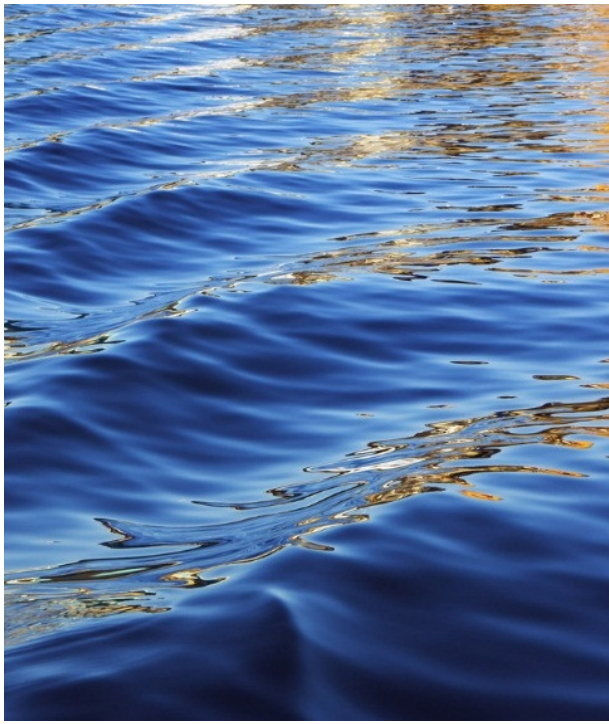
(*Laudato si'* 53)

- Necessità di ri-costruire in termini corretti **l'alleanza dell'uomo con l'ambiente** per una migliore qualità della vita

- Promuovere una **coscienza ambientalistica** = '*ecologica*'

- C'è bisogno di **un cambiamento profondo e** radicale, di **una nuova cultura** che, prima ancora di cambiare lo stile di vita, cambi il modo di concepire il nostro rapporto col mondo.

La ‘crisi ecologica’ una crisi umana culturale ed etica



«Crisi ecologica»
una questione ad elevata complessità

Una crisi *noologica*, cioè crisi degli strumenti di pensiero, una *crisi culturale*.
Non riguarda solo la questione ambientale in senso stretto
chiama in causa la **visione dell'uomo** e il **rapporto che stabilisce con la natura**,
con le **persone** che la abitano e con **Dio** che è all'origine di tutto ciò che esiste.

L'impegno attuale e futuro dell'umanità dovrà rivolgersi a

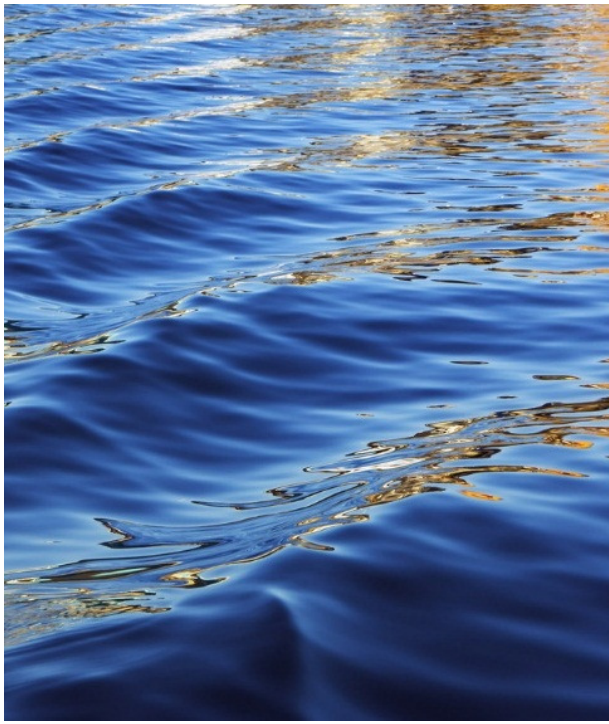
- promuovere un ***nuovo orientamento culturale***
- trovare lo spazio per una ***nuova idea di educazione***
- per far posto alla **'cultura ecologica'** che deve passare attraverso una vera e propria ***conversione ecologica***
- porre alla base una più oculata ***educazione ambientale***

- Data l'ampiezza e la complessità dei cambiamenti e delle sfide che toccano l'ambiente, non solo naturale ma anche umano, l'approccio non può non essere ***interdisciplinare***.
- Papa Francesco insiste sul concetto di ***«ecologia integrale»*** *(cap.4 di Laudato si')* che esige un approccio globale e olistico, comprensivo di diversi soggetti e attori, dai singoli cittadini ai politici e questo ai diversi livelli di *governance*, nazionale e internazionale.
- Importanza del dialogo e di un'azione di sensibilizzazione, circa le questioni ambientali che raggiunga tutti indistintamente (cap. 5 *Laudato si').*

La via privilegiata è l'educazione e la formazione

cap. 6 - *Laudato si'*

La sfida dell'Educazione e della Formazione



Sfide poste dalla «crisi ecologica»

Cosa fare? Da dove partire?

Quale è la chiave
per poter superare tali sfide e
così **far fronte alle minacce**
imminenti e allarmanti
di **rottura dell'equilibrio ecologico**
a livello planetario e umano?

Papa Francesco:

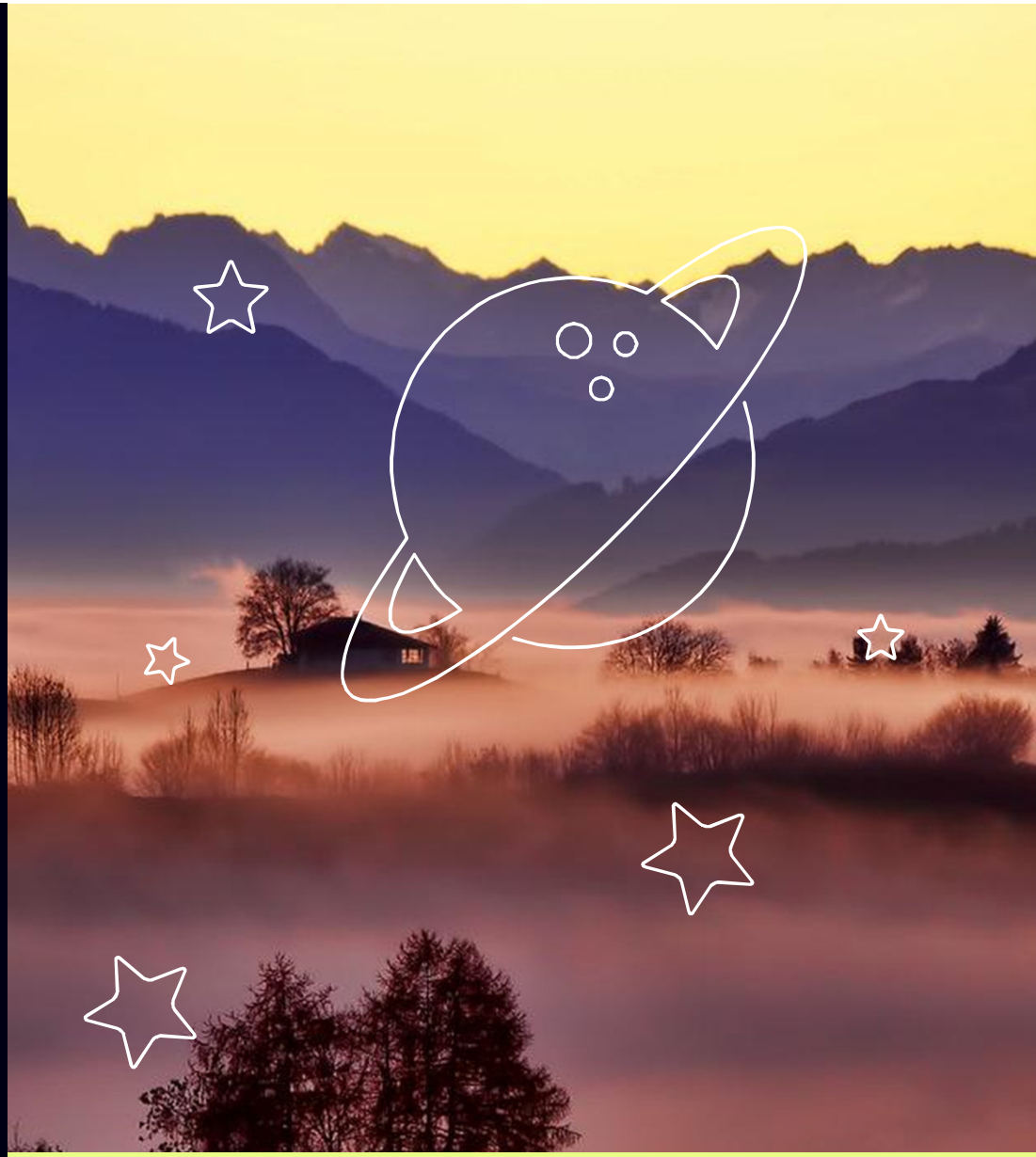
- una profonda *rivisitazione del modo* con cui *ci rapportiamo alla terra*, nostra 'casa comune'
- una radicale *conversione ecologica* dell'umanità intera
- un lavoro di *educazione* e di *rieducazione dell'umano* (LS 119)

Radicale '*conversione ecologica*' dell'umanità

- un lavoro di **educazione e di rieducazione dell'umano** perché «la crisi ecologica è un emergere o una manifestazione esterna della crisi etica, culturale e spirituale della modernità» (n. 119).
- una vera e "***coraggiosa rivoluzione culturale***" (LS 114), una "**ecologia umana**" che coinvolge **i rapporti dell'uomo con se stesso, con la natura, con la società e con Dio**: "non possiamo illuderci di risanare la nostra relazione con la natura e l'ambiente senza risanare tutte le relazioni umane fondamentali" .
- promuovere «lo sviluppo di **nuove convinzioni, nuovi atteggiamenti e stili di vita**» (*LS* 202).

- «*Molte cose devono* ***riorientare la propria rotta****, ma prima di tutto è l'umanità che ha bisogno di cambiare*» (*LS*202)

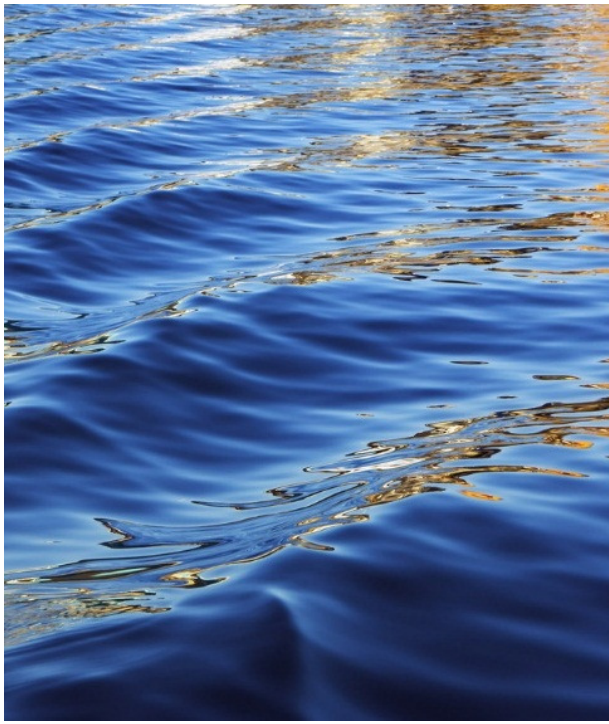
- Ciò comporta lo sforzo di avviare con determinazione e saggezza dei ***percorsi educativi*** **e formativi** che lentamente riusciranno a costruire una mentalità, e contribuiranno a elaborare un **nuovo modello di sviluppo**, centrato sulla sostenibilità (sociale, ambientale, umana) e sul contributo di tutti.



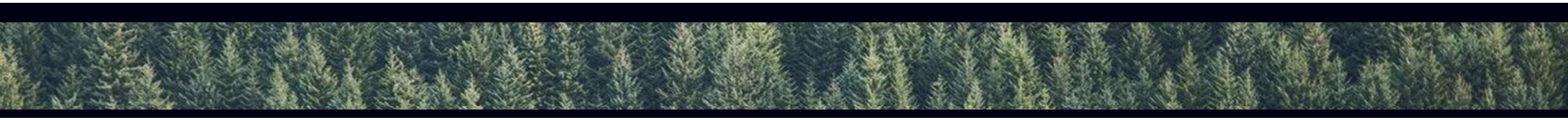
- Mettere in atto delle ***strategie educative e formative*** che vadano al cuore delle motivazioni alla base della condotta umana. Per questo si esigono necessariamente «*lunghi processi di rigenerazione*» (LS 202) …

- Per divenire ***agenti attivi del cambiamento*** bisogna intraprendere un **cammino educativo** che richiede
  1. una profonda *trasformazione* del modo con cui pensiamo e agiamo
  2. puntare su *obiettivi di apprendimento* che portino all'acquisizione di conoscenze, abilità, valori e attitudini, come pure di competenze specifiche e competenze trasversali indispensabili per far fronte alle sfide del cambiamento stesso.

Quale modello di ‘educazione ecologica’?



Educazione ambientale basata su di *un'etica ecologica*



Educazione ecologica che vada oltre una mera *educazione ambientale*, che non si riduca a una *strategia* per indurre cambiamenti nel comportamento o tanto meno a una *nuova disciplina* scolastica …

… renda le persone più sensibili rispetto alle *questioni etiche e ambientali*, ai valori e alle attitudini, alle abilità e ai comportamenti nella prospettiva dello sviluppo sostenibile, che aiuti a comprenderne le ragioni, a trasformare i propri atteggiamenti nella direzione del rispetto e dell'amore per la 'casa comune' attraverso le scelte e le piccole azioni nel quotidiano.

La finalità di tale educazione consiste nella **formazione di nuovi *cittadini della sostenibilità*** in grado di affrontare le sfide della crisi ecologica e ambientale

- Un’educazione che mira a **sviluppare competenze** che permettano alla persona di riflettere sulle loro azioni, prendendo in considerazione il loro attuale e futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale, da una prospettiva sia locale sia globale.
- Un’educazione **olistica e trasformazionale** che prende in considerazione il contenuto e i risultati di apprendimento, la pedagogia e l’ambiente di apprendimento
- una **pedagogia trasformazionale**, orientata all’azione che supporti un apprendimento autogestito, la partecipazione e la collaborazione, un approccio alla soluzione dei problemi, l’inter- e la trans-disciplinarietà e il collegamento dell’apprendimento formale con quello informale.

Percorsi educativi e formativi… come?

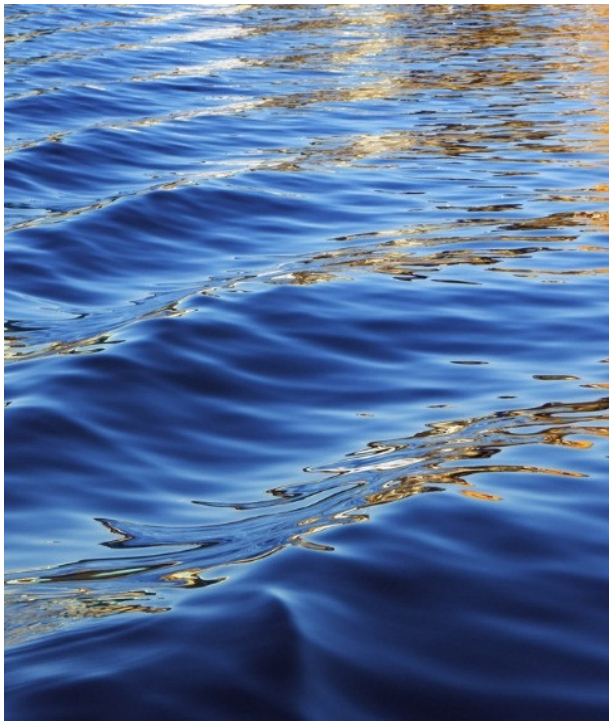
Processi virtuosi di cambiamento → **Cambiamento degli stili di vita** → **Percorrere sentieri di libertà** → **Approccio educativo integrale e sistemico** → **Processi aperti al possibile…**

- mentalità
- comportamenti
- atteggiamenti
- valori
- motivazioni
- …

- Interiorità
- Ricerca di senso
- Responsabilità
- Scelta e decisione
- …

- Pensiero 'ecologico'
- Interdipendenza
- Integralità delle dimensioni della persona
- ….

Percorsi e processi formativi nella vita consacrata



La formazione deve «*raggiungere in profondità la persona* stessa, così che ogni suo atteggiamento o gesto, nei momenti importanti e nelle circostanze ordinarie della vita, abbia a rivelarne la piena e gioiosa appartenenza a Dio (*VC* 65)

È prioritario mettere in atto un radicale ***ripensamento della formazione*** che preveda la costruzione di ***nuovi percorsi del sapere e nuovi modelli educativi***

Una formazione **tra conoscenza e cambiamento**, capace di generare processi evolutivi e vitali, processi trasformativi e continui, processi aperti al 'possibile'.

Una formazione impostata come *un* ***itinerario di vita*** che favorisca la crescita personale e l'unificazione vocazionale.

Formazione come…

1. ITINERARIO DI VITA

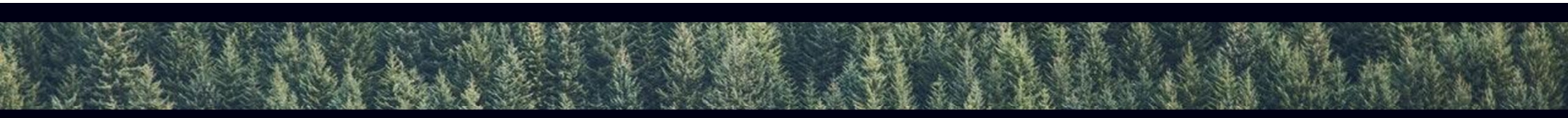
- Progettualità Personale
- Cammini personalizzati

2. CRESCITA PERSONALE

- Conoscenza di sé
- Gestione del cambiamento personale
- Maturazione e unificazione di sé

3. UNIFICAZIONE VOCAZIONALE

- Sintesi personale
- Elaborazione delle proprie esperienze di vita

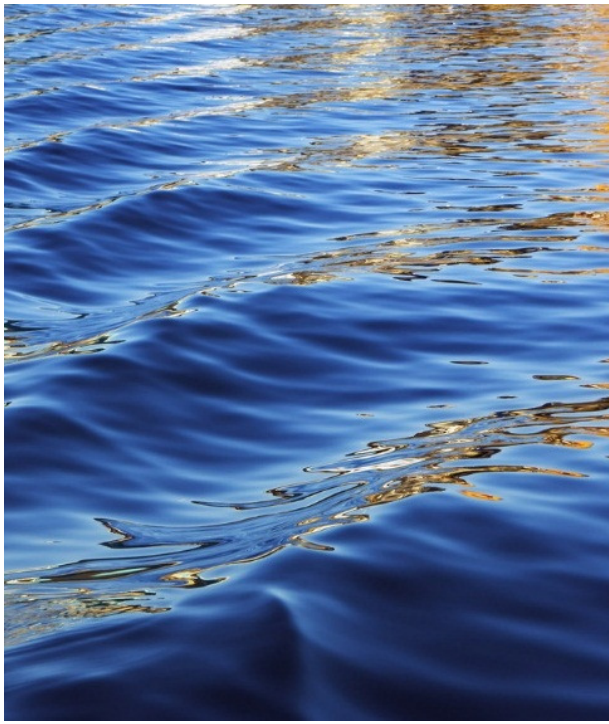


Gli stessi percorsi educativi si possono realizzare nell'ambito della ***formazione alla vita consacrata*** tenendo conto della *specificità* che connota ***l'identità di vita propria della vocazione di consacrati.***

Per una ***educazione ecologica*** integrale che coglie in profondità le esigenze e i dinamismi profondi della persona è importante curare gli ***itinerari di formazione*** che conducono all'assunzione libera e matura dei ***consigli evangelici***

Come viene fatta la ***proposta vocazionale*** della ***Sequela Christi***, mediante i consigli evangelici, non soltanto nelle forme e nel linguaggio ma nei suoi significati più profondi?

I consigli evangelici come stile di vita e via di umanizzazione



I voti religiosi, in quanto **espressione di una libera opzione della *sequela* personale di Gesù**, non sono un impedimento alla realizzazione dell'umano, ma costituiscono una reale **possibilità per entrare in una più grande pienezza di vita e di realizzazione della propria umanità**.

«la loro pratica ben condotta favorisce la maturazione della persona, la libertà spirituale, la purificazione del cuore, il fervore della carità e aiuta il religioso a cooperare alla costruzione della città terrena» (PI 12)

- In una prospettiva antropologica ognuno dei consigli evangelici fa riferimento alle **energie primarie della persona**, come l'affettività, l'aggressività, la sessualità, l'ambizione e l'affermazione di sé.
- Richiama perciò la necessità di **percorsi maturativi** che la persona dovrebbe compiere per raggiungere la sua completezza e libertà.
- Si toccano **atteggiamenti profondamente radicati nelle strutture della personalità umana** che devono essere trasformate e canalizzate nella direzione della scelta evangelica di seguire Gesù più da vicino.

- Sono una preziosa ***possibilità di maturazione***, in quanto favoriscono ***un cammino di unificazione*** della persona proprio in rapporto alle sue energie e risorse più profonde.
- La vita consacrata tocca tre ***atteggiamenti fondamentali*** che riguardano l'orientamento delle energie primarie della persona
    - **amore/sessualità**
    - **rapporto con le diverse realtà**
    - **estensione della fiducia e della libertà**
- Esse permettono di compiere liberamente delle **scelte** orientate ad un fine che armonizzi l'esistenza, canalizzando il **desiderio**.

CONSIGLI EVANGELICI:

percorsi di maturità della persona

È interessante ripercorrere **l'itinerario formativo** che, lungo le diverse stagioni della vita, conduce la persona consacrata a vivere, proprio attraverso i consigli evangelici, un *cammino progressivo di educazione ecologica* che parte dal di dentro, costruendo nell'interiorità atteggiamenti che si trasformano poi in comportamenti e stili di vita.

I consigli evangelici

La *castità consacrata*, che innesta un cammino di maturazione affettiva, «rende libero in maniera speciale il cuore dell'uomo»

(PC 12).

La povertà evangelica ***libera dalla logica dell'avere, del possesso e del potere,*** orientando verso una dipendenza radicale e profonda da Dio, fonte di autentica libertà interiore. Dio è l'unica ricchezza dell'uomo, il resto è tutto relativo. Ne deriva un senso di distacco che non è frustrante 'mancanza di…', ma beatitudine, gioia di condividere. La povertà evangelica liberamente scelta e vissuta conduce a una sobrietà di vita che poi si fa condivisione e solidarietà con gli altri e con il mondo.

L'obbedienza diviene ***scuola di ascolto e libertà***, di servizio e disponibilità nel servire Dio e i fratelli: la sottomissione al progetto di Dio e dell'Istituto nello svolgimento della missione carismatica non è altro che un 'vincolarsi' liberamente al servizio della Chiesa nell'impegno di raggiungere la piena statura di Cristo.

L’esperienza della ***sequela*** percorre ***sentieri di maturità***,
ha leggi di crescita,
passa attraverso il vaglio del discernimento e della lotta.
Nel cammino di crescita personale i voti religiosi generano un autentico processo di liberazione: rendono 'liberi da…', dall'avere e dai possessi, dal potere e dall'orgoglio, dall'amore egoistico e possessivo, dall'anarchia dei desideri, da ciò che a livello di bisogni, energie e risorse si presenta ambivalente o negativo.

…. generano la gioia e l'entusiasmo,
come 'profezia' di una vita significativa